

mossi per anzianità, non sia concesso tale avanzamento con effetto retroattivo, mentre altri ufficiali pur non avendo compiuto il corso della scuola di guerra, non solo furono prima di essi chiamati al Corpo di stato maggiore per decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916, ma ebbero altresì l'avanzamento a scelta da maggiore a tenente colonnello; e recentemente con decreto luogotenenziale 7 novembre 1918, n. 1295, quello da capitano a maggiore con effetto retroattivo.

« Con ciò si è verificata una ingiusta differenza di trattamento, che sembra debba essere rimossa nel legittimo interesse di ufficiali che, oltre al titolo già conseguito, han prestato con onore servizio di guerra, in prima linea con le truppe, ed ora si veggono sorpassati nella carriera da quelli che hanno titolo ed anzianità minori.

« Camerini, Alessio, De Amicis, Tommaso Mosca, Piccirilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per apprendere:

1° se gli consti dell'acquisto all'estero di generi alimentari, latticini, ecc., da parte di speculatori che introdottili nello Stato li rivenderebbero a prezzo doppio ed oltre, con danno dell'economia nazionale contribuendo ad aggravare le ormai intollerabili conseguenze del caro-viveri;

2° se gli consti che si siano compiute da connazionali italiani speculatori vendite di generi alimentari nell'ex-Stato austriaco ed a Vienna per l'importo di parecchi milioni contribuendo così pure alle stesse dannose conseguenze di aggravare la crisi alimentare italiana.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, sul caso del dottor Caratti e per sapere se e quali provvedimenti furono presi nei riguardi dei responsabili.

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, per sapere se:

premessi come tutti gli agricoltori e fittabili del Cremasco accettano di buon grado che la durata media della giornata di lavoro compense sia di otto ore, ma non rigidamente uguale in ogni mese, per evidenti ragioni tecniche e di stagione e che tale criterio è già stato adottato in alcune

plaghe che colla cremasca hanno maggior affinità;

premessi che, non per rappresaglia verso i propri dipendenti, coi quali desiderano vivere sempre in buona armonia come per il passato, ma per assoluta necessità insistono nei loro propositi;

premessi che solo per evitare nella presente stagione il danno pubblico e privato dello sciopero, i predetti conduttori di fondi subirono l'imposizione di mutare i contratti agricoli in corso, introducendovi la clausola delle otto ore *rigide* anziché delle otto *globali*, e facendo ogni riserva per le annate agrarie future;

premessi che il prefetto di Cremona ed in genere tutto il personale delle prefetture del Regno sono impropri ad entrare nel vivo delle questioni economiche ed agrarie, assorbiti da cure che più da vicino li investono;

premessi che le attuali controversie campagnole sono avvelenate da mestatori, che, imboscati durante la guerra, ora che della guerra è cessato il pericolo intendono goderne il frutto sanguigno e lanciare candidature politiche bolsceviste;

non creda opportuno e necessario, nel vero interesse delle moltitudini e della Patria, che il Governo, mercè Commissioni mandamentali:

a) stabilisca le massime che devono reggere il lavoro ed i contratti agricoli;

b) definisca che si intenda per disoccupazione;

c) metta in chiaro i casi in cui possa esser doveroso a legittimi delegati intromettersi nell'andamento delle aziende agricole per regolare la condotta di quanti abusassero della loro posizione a danno di tutti i veri lavoratori e della giustizia.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, sulla annunciata soppressione della Direzione di sanità militare, anticipandosi persino il termine stabilito per il funzionamento del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1349.

« Pietravallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere quali provvedimenti abbia preso il Governo e quali intenda prendere per attenuare l'enorme rincaro della vita.

« Riseti ».